

CONSULENTI, RUOLO CHIAVE PER RENDERE ATTIVE LE NORME UE

Gian Franco
Giannini Guazzugli

Romano, classe 1953, dopo cinque mandati in Consiglio Nazionale, dal 2011 è nel Comitato Esecutivo dell'Anasf e dal 2020 è responsabile dell'area Tutele fiscali e Sostenibilità. Sempre dal 2020 è presidente del Forum per la finanza sostenibile



In un contesto in cui la sostenibilità diventa un tema sempre più centrale e le problematiche ad essa legate sempre più sotto gli occhi di tutti, si apre una nuova fase dell'attività dei consulenti finanziari in ottemperanza della direttiva Mifid che prevede, a partire dal 2 agosto 2022, l'inserimento delle tematiche Esg nei portafogli di investimento attraverso l'utilizzo del questionario di profilatura come strumento di indirizzo delle scelte dei risparmiatori. Le novità introdotte nei questionari non sono una mera formalità, ma un cambio epocale nella determinazione delle scelte di investimento dei risparmiatori, e un ulteriore passo in direzione dell'educazione finanziaria rivolta anche alla sostenibilità.

Mi soffermo sull'importanza della formazione perché, anche in questa evoluzione normativa, il settore della consulenza finanziaria è stato tra i più sensibili nel dare risposte concrete e favorire il dialogo con i risparmiatori sulle tematiche Esg. A supporto, i consulenti finanziari hanno a disposizione anche i dati dell'indagine Esma in merito a costi e performance di 6.528 fondi Oicvm azionari domiciliati nella Unione europea che ha evidenziato come i fondi Oicvm Esg siano stati più economici e abbiano ottenuto risultati migliori nel 2019 e nel 2020 rispetto a quelli non Esg.

L'impegno formativo messo in campo dai vari stakeholder consente ai consulenti finanziari di ben assistere i risparmiatori nelle loro scelte, come ad esempio con il corso "Finanza Sostenibile e Investimenti Esg" promosso dal 2020 da Anasf in collaborazione con Sda Bocconi School of Management che sta avendo molto successo tra i consulenti finanziari. Per la nostra categoria si tratta di un'ulteriore evoluzione nell'esercizio del ruolo sociale rispetto alla sensibilizzazione del mercato ai temi ambientali, sociali e di buona governance aziendale.

Risposta all'Esma

Nonostante l'attenzione e la sensibilità di tutti gli operatori del settore, si riscontrano delle problematiche legate all'interpretazione della stessa Esma, l'Autorità europea dei mercati e degli strumenti finanziari, in tema di indicazione delle "preferenze di sostenibilità" dei risparmiatori. Come da risposta Anasf alla consultazione Esma sugli orientamenti relativi a certi aspetti della valutazione di adeguatezza della Mifid II:



Anasf è l'associazione rappresentativa dei professionisti che svolgono l'attività di offerta fuori sede e di consulenza finanziaria. Fondata nel 1977, l'Associazione conta oggi su oltre 12.000 iscritti.

«È nota la scarsa alfabetizzazione dei cittadini europei in materia finanziaria ed è difficile immaginare che gli stessi siano in grado non solo di determinare gli elementi indispensabili di un investimento, ad esempio l'orizzonte temporale o la propria tolleranza al rischio, ma ora anche di determinare in modo specifico quali strumenti sostenibili e in che misura inserirli nel proprio portafoglio. È evidente che tale scelta può essere sostenuta solo attraverso il supporto di un consulente finanziario che possa indicare in modo trasparente e chiaro al cliente come è possibile integrare i fattori, i rischi e le preferenze di sostenibilità nei propri investimenti. Professionalità e competenza del consulente finanziario sono fondamentali anche per il ruolo di educatore finanziario che il consulente abitualmente svolge, non solo per tutti gli elementi tipici di un investimento, ma anche in materia di sostenibilità. Riteniamo sia da escludersi che il cliente possa effettuare queste scelte in autonomia avvalendosi ad esempio di piattaforme automatizzate. Riteniamo altresì che sarà particolarmente complesso, almeno in una fase iniziale, far comprendere al cliente le specificità previste dalla normativa di riferimento, con il rischio che il cliente si scoraggi e rinunci agli investimenti sostenibili, se non opportunamente supportato».

Questioni aperte

Rimangono ancora aperte due questioni fondamentali che ci auguriamo trovino presto la loro definitiva soluzione: il tema della Tassonomia e quello dell'assegnazione dei rating.

La Tassonomia è, di fatto, la madre di tutte le tematiche legate alla sostenibilità, e in questi ultimi mesi è stata messa a dura prova dalla crisi geopolitica in corso, ma confidiamo nella capacità delle istituzioni di trovare una soluzione coerente e condivisa. In merito al tema del rating da assegnare agli strumenti ci si aspetta, nel rispetto della legge del mercato, un supporto istituzionale, certamente legato ai dettami della Tassonomia e che ponga grande attenzione al tema del greenwashing.

Per concludere, riportiamo i dati emersi dal sondaggio Real Trend di luglio 2022 **dell'Anasf**: oltre il 60% degli intervistati ha dichiarato che la propria rete ha integrato nell'attuale questionario Mifid un set di domande specifico sui temi Esg e offre numerosi prodotti e servizi Esg per soluzioni diverse e personalizzate. Inoltre, il 67% dei consulenti finanziari intervistati ritiene che senza il loro supporto i clienti non sarebbero in grado di indicare le proprie preferenze sostenibili.